

Il 27 luglio è stata approvata in Conferenza Stato-Regioni la riforma del riparto alle Regioni del Fondo Integrativo Statale per il finanziamento delle borse di studio, che entrerà in vigore a partire dal 2017 e per cui attendiamo adesso solo l'uscita del decreto. Con l'approvazione della nuova modalità di riparto del fondo per le borse di studio si andrà a determinare il fabbisogno finanziario attraverso la somma di "valori standard" che faranno riferimento al numero di studenti idonei e il relativo importo di borsa di studio, al numero di posti alloggio destinati a studenti idonei alla borsa, al contributo per la mobilità internazionale e al contributo di studenti con disabilità. Inoltre nel calcolo del fabbisogno si dovrà fare riferimento alla media degli ultimi due anni a partire da quello precedente al riparto con l'esclusione dell'anno 2015/16 (escluso perchè anomalo a causa del nuovo ISEE). Riteniamo che l'approvazione della riforma del Fondo Integrativo Statale costituisca il passo avanti necessario, che da anni chiedevamo al governo, regioni e ministero per abbandonare la modalità di riparto dei fondi quasi esclusivamente premiale nei confronti di quelle Regioni "virtuose", che andava a inasprire le disuguaglianze tra le diverse Regioni per la copertura di borse e a creare un sistema sperequativo e iniquo di diritto allo studio. Il nuovo riparto sicuramente renderà più omogeneo il sistema di diritto allo studio fra Regioni. (Fonte: comunicato Link Coordinamento universitario 31-07-17)